

PREFAZIONE

A settant'anni di distanza dall'inizio del secondo conflitto mondiale, e mentre si stanno esaurendo gli ultimi effetti politici di quegli avvenimenti, il desiderio di conoscere e approfondire le vicende che hanno sconvolto il nostro paese negli anni di guerra e in quelli immediatamente successivi si fa sempre più pressante. E interessa non solo gli storici e gli studiosi di settori e discipline che sono direttamente interessati agli eventi di quegli anni, ma anche un pubblico più vasto, desideroso di una conoscenza forse meno specialistica ma priva delle reticenze e degli orpelli accumulati in passato e dovuti alla spinta di passioni non ancora del tutto sopite. Fra questi in prima fila i collezionisti e tutti coloro che, sempre più numerosi anche fra gli studiosi, si interessano di storia della posta e delle comunicazioni, in quanto elementi ormai stabilmente inseriti nella vita associativa e perciò meritevoli di maggior approfondimento anche sotto il profilo scientifico.

Infatti, la posta in quegli anni rappresentava in pratica l'unico mezzo di comunicazione disponibile a tutti gli strati sociali. La diffusione del telefono non era certamente quella odierna e le comunicazioni oltre l'ambito locale, avvenendo tramite centralino, erano soggette a numerosi inconvenienti, e durante il conflitto erano consentite solo a persone munite di speciale permesso.

Le stesse limitazioni vigevano per il telegrafo mentre le comunicazioni radio, con il livello tecnologico dell'epoca, richiedevano impianti molto costosi, e comunque preclusi anche alle possibilità dei più facoltosi per ovvi motivi di sicurezza.

La rivisitazione dei servizi offerti in quegli anni dalla posta, seppur fra molte limitazioni, rappresenta pertanto un importante strumento di indagine sulle vicende dell'epoca e una miniera in gran parte inesplorata di informazioni e notizie non solo sugli avvenimenti più rilevanti ma anche sui fatti secondari – e non per questo meno rivelatori – e sui risvolti della vita d'ogni giorno. Tutti tasselli indispensabili per ricomporre con chiarezza il composito mosaico di quegli anni che segnarono indelebilmente la storia italiana e del mondo.

È una ricerca che investe un quadro molto complesso di situazioni: alle vicende e ai risvolti politici e militari si aggiungono gli aspetti giuridici e normativi della posta, mentre le limitazioni nelle vie di comunicazione – stradali, marittime ed aeree – si intrecciano con le difficoltà spicciolate dovute alla mancanza di personale, e alla carenza di carte valori, di bolli, di stampati di servizio. È una ricerca iniziata mezzo secolo fa da un ristretto gruppo di specialisti, che con gli anni si è progressivamente ampliato con l'intervento di appassionati dei più

diversi settori collezionistici, i quali hanno saputo portare – grazie al materiale raccolto, selezionato, studiato sotto i più diversi aspetti – nuovi dati ed ulteriori spunti di ricerca. Ed è una ricerca fondata essenzialmente sull'acquisizione della maggior quantità possibile di documenti e condotta con criteri rigorosamente scientifici, facendo riferimento solo a fonti attendibili, accuratamente analizzate, con il supporto di tutte le informazioni fino ad ora pubblicate e delle conoscenze tecniche attualmente possibili.

Questo sistema di ricerca analitica è tra l'altro in piena sintonia con la moderna chiave di lettura della storia, che tiene in gran pregio le fonti primarie le quali, nel nostro campo, comprendono gli oggetti postali e le norme che ne regolano l'utilizzo. È un sistema di analisi che ha consentito di chiarire non pochi lati oscuri o aspetti dimenticati della storia postale dell'epoca, ma anche di correggere diverse informazioni inesatte che vecchie abitudini collezionistiche e certa tradizione filatelica avevano col tempo trasformato in certezze; nello stesso tempo ha permesso di fornire una chiave di valutazione nuova e più razionale, in linea con la realtà collezionistica della storia postale, e delle quotazioni che, per quanto indicative, rispettano l'effettiva consistenza del materiale disponibile ed il suo reale interesse storico e postale.

Questa seconda edizione, composta da 528 pagine stampate a colori, si presenta in una rinnovata ed elegante veste grafica nel formato 21x29,7 centimetri. Con la collaborazione di numerosi nuovi collezionisti e con l'acquisizione di importanti e impensabili documenti dell'epoca è stato possibile ricostruire un quadro ancora più particolareggiato del servizio postale di questo particolare periodo notevolmente condizionato dalle complesse e drammatiche operazioni militari che investirono il nostro Paese e tutta l'area del Mediterraneo. È stata notevolmente approfondita e specializzata la classificazione delle emissioni soprastampate, in buona parte rivoluzionata dai documenti emersi nell'ultimo ventennio.

Grandi approfondimenti sono stati dedicati ai capitoli della censura postale e dei collegamenti con l'estero.

Le valutazioni degli oggetti postali sono state aggiornate e sono riportate in forma specializzata in 70 tabelle.

Il testo dei vari capitoli è arricchito da diverse centinaia di riproduzioni a colori di esempi delle più diverse tipologie della corrispondenza che comprendono praticamente tutte le maggiori rarità conosciute.

Luigi Sirotti